

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
9	Corriere di Rieti e della Sabina	10/07/2019	SETI MILIONI E MEZZO PER I CONSORZI DI BONIFICA	2
18	Corriere di Savigliano e Dintorni	10/07/2019	LE ANTICHE LEGGI PER USARE L'AQUA	3
10	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	10/07/2019	NUOVO DIRETTORE GENERALE DEL CONSORZIO DI BONIFICA	4
15	Gazzetta di Mantova	10/07/2019	FINITI I LAVORI ALL'IDROVORA	5
20	Gazzetta di Mantova	10/07/2019	IN PIAZZA PER IL CHIESE 19 ASSOCIAZIONI CON SINDACI E CITTADINI	6
18	Il Gazzettino - Ed. Padova	10/07/2019	CANALE NOVISSIMO, SISTEMATO L'ARGINE	7
2	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	10/07/2019	CONSORZIO ADIGE PO, BILANCIO APPROVATO	8
24	La Nuova Sardegna	10/07/2019	SOSPENSIONE IRRIGUA NELL'AGRO DI OZIERI, OSCHIRI E TULA	9
21	Liberta'	10/07/2019	A 19 ORE DAL RILASCIO, ARRIVA LO STOP DAL BRUGNETO	10
32	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	10/07/2019	IL CONSORZIO DI BONIFICA INTERVIENE SU TRE ROGGE	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	AgrOnLine.it	10/07/2019	FIUMICINO, RISCHIO IDROGEOLOGICO, RIVISTI I VINCOLI	12
	Corrierealpi.Gelocal.it	10/07/2019	TEMPORALI E GRANDINATE SUL VENETO NEL PROSSIMO FINE SETTIMANA	13
	Fiumicino-Online.it	10/07/2019	ISOLA SACRA, APPROVATO IN GIUNTA LO STUDIO IDRAULICO PER LA VINCOLISTICA RISCHIO IDROGEOLOGICO	16
	Ilcentro.it	10/07/2019	IL CONSORZIO MINACCIA DI CHIUDERE I POZZI	18
	IlCiroitano.it	10/07/2019	ALLACCI ABUSIVI E FURTI D'ACQUA: IL CONSORZIO DI BONIFICA STA EFFETTUANDO CONTROLLI A TAPPETO	20
	Lacitta.eu	10/07/2019	MILANO, ANBI LAZIO AL VILLAGGIO COLDIRETTI PER UN CONFRONTO SUL NUOVO RUOLO DEI CONSORZI DI BONIFICA	21
	Lagazzettadelserchio.it	10/07/2019	QUATTRO GIORNI DI TREKKING IN APPENNINO	24
	Lagone.it	10/07/2019	MILANO, ANBI LAZIO AL VILLAGGIO COLDIRETTI PER CONFRONTO SUL NUOVO RUOLO DEI CONSORZI DI BONIFICA	27
	Meteoweb.eu	10/07/2019	LA CAMPAGNA HA SETE E IL PO LA DISSETA: STATO DI ATTENZIONE PER LE RISORSE IDRICHE ITALIANE	29
	Parks.it	10/07/2019	BIG JUMP NEL TICINO!	31
	Radiolaser.it	10/07/2019	CRISI CLIMATICA E COMMERCIALE: IL MANIFESTO DI COLDIRETTI	32
	Regione.Emilia-romagna.it	10/07/2019	PIU' ACQUA PER L'AGRICOLTURA CON NUOVI INVASI E INFRASTRUTTURE IRRIGUE	34
	Sabiniatv.it	10/07/2019	QUALE RUOLO PER I CONSORZI DI BONIFICA? ANBI LAZIO AL VILLAGGIO COLDIRETTI	35
	Teleuniverso.it	10/07/2019	ROMA: ASSEMBLEA ANBI	36
	Tempoliberotoscana.it	10/07/2019	DAI TALK DI DESIGN AI WORKSHOP DI LETTERING: GLI EVENTI DELLA SETTIMANA AL MOLO	37
	TGPadova.it	10/07/2019	PROGETTO PER VALORIZZARE I CANALI CITTADINI	39
	VersiliaToday.it	10/07/2019	DIVIETO DI BALNEAZIONE, ORDINANZA ANCHE A CAMAIORE	40
	VinoEStile.Com	10/07/2019	LESSINI DURELLO: UN PATRIMONIO A DIFESA DELLA RISORSA ACQUA	42

I vertici dell'Anbi: "Una boccata d'ossigeno importante per l'economia e l'occupazione del territorio"

Sette milioni e mezzo per i consorzi di bonifica

Sono stati ottenuti grazie ai progetti presentati nell'ambito del Piano di sviluppo rurale

RIETI

■ Anche Anbi Lazio ha preso parte ai lavori dell'assemblea nazionale dei consorzi di bonifica italiani. Due giorni durante i quali i dirigenti dei consorzi di bonifica laziali si sono interfacciati con alcuni tra i più autorevoli esponenti del mondo politico e istituzionale nazionale, regionale e romano. Anbi Lazio - presente con i commissari Luciana Selmi, Stefania Ruffo, Sonia Ricci e Antonio Marrazzo e i direttori Natalino Corbo, Sergio Pisarri, Vincenzo Gregori, Andrea Renna, Remo Marandola, Paolo Burla e Aurelio Tagliaboschi, capeggiati dal presidente Selmi e dal direttore Renna - ha incontrato l'assessore regionale all'agricoltura Enrica Onorati, il presidente di Acea Ato2 Claudio Co-

sentino, il presidente del Car di Guidonia Fabio Massimo Pallottini, il presidente di Anci Lazio Nicola Marini e di Coldiretti Lazio David Granieri, il direttore alle risorse idriche e difesa del suolo della Regione Mauro Lasagna e il funzionario Antonio Maietti, Andrea Giordano di ADR e il presidente della commissione cultura della Regione Pasquale Ciacciarelli. L'assemblea ha favorito uno scambio di vedute anche sul ruolo, sempre più preponderante, delle bonifiche nelle attività di gestione delle risorse idriche e ambientali, di difesa del suolo, di manutenzione del patrimonio idrografico e del tessuto produttivo regionale. Una promozione sul campo che, tuttavia, necessita di una decisa revisio-

ne del quadro normativo regionale, con la previsione di una netta attribuzione ai consorzi di deleghe e competenze. In questa direzione va anche il protocollo d'intesa siglato con la Protezione Civile che individua nei consorzi i partner privilegiati nelle attività di prevenzione del rischio idrogeologico e gestione delle emergenze causate dai mutamenti climatici. "Il primo risultato è avere ribadito il ruolo strategico di Anbi Lazio in termini di rappresentanza e di capacità relazionale con enti locali, comuni, province e con le istituzioni regionali. Siamo consapevoli del nostro ruolo e siamo pronti - dice Renna - a vivere da protagonisti questa nuova fase che completerà la rigenerazione del sistema consortile regionale. Avremo raggiunto l'obiettivo quando i cittadini del La-

zio toccheranno con mano gli effetti del nostro riposizionamento. I consorzi non sono più soltanto i gestori delle risorse irrigue, non più solo custodi di fiumi e canali, ma diventeranno presidio di difesa del territorio, di tutela della sicurezza dei cittadini e delle attività produttive, non solo agricole". Si è potuto fare anche lo stato dell'arte sull'avanzamento dell'iter burocratico che porterà nelle casse dei consorzi di bonifica laziali 7,5 milioni di euro, ossia i finanziamenti ottenuti dai progetti che gli stessi consorzi hanno elaborato e presentato per accedere ai bandi del Piano di sviluppo rurale. Risorse che saranno spese, creando economia e nuovi posti di lavoro, per potenziare le reti e gli impianti irrigui, oltre ai sistemi di prevenzione del dissesto idrogeologico.

L. S.

"Enti non più solo custodi di fiumi e canali ma presidi a difesa dell'ambiente"



Consorzi di Bonifica
In dirittura di arrivo i finanziamenti ottenuti dai vari consorzi dai progetti elaborati e presentati per accedere ai bandi regionali previsti dal Piano di Sviluppo Rurale



di **alessandra longo**

In base a ordinamenti secolari, ancora oggi, nei periodi di scarsità come quello estivo, l'acqua per l'irrigazione agricola è destinata alternativamente alla città di Racconigi o a quella di Carmagnola. Quella di fortuna, derivata dal Maira, osserva turni precisi per evitare controversie con i paesi vicini. Già storicamente l'acqua veniva riservata per sei giorni agli opifici, poi per ventiquattro ore agli agricoltori a fini irrigui. Fin dal 1372 le acque derivate dal Maira erano proprietà del signore del luogo: appartennero così per secoli ai Principi di Carignano, che percepivano notevoli profitti per le concessioni. Quando Racconigi fu annoverata tra le reali villeggiature, per decisione di Carlo Alberto, tutti i beni fondiari e i diritti dei Carignano legati al Castello divennero demaniali. Alla fine dell'Ottocento una prescrizione ducale sanzionava il divieto assoluto di irrigazione dei campi fuori del periodo tra le Due Croci, cioè tra quella di primavera del 3 maggio e quella dell'autunno del 14 settembre. Nella restante parte dell'anno la campagna poteva avere l'acqua soltanto durante la "samboina" e cioè dal mezzogiorno del sabato al mezzogiorno della domenica di ogni settimana. Leggi antiche, usi e costumi che vanno indietro nel tempo, allo scopo di regolamentare la rete di canali e bealere che attraversa tutto il centro abitato di Racconigi,

realizzata per alimentare filatoi e setifici. Nel XVII secolo, con l'innovazione dei filatoi ad acqua (il primo fu quello del 1677 in località Martinetto), le industrie della seta si moltiplicarono lungo le bealere di Macra e di San Giovanni, ramificazioni del canale della Brunotta. Sorsero trentatré setifici in Racconigi: si rese così necessario regolamentare l'uso dell'acqua tra industria e agricoltura, stabilendo modi ed epoche d'uso.

La consuetudine delle Due Croci vigeva ancora all'inizio del Novecento, ma non sempre era osservata e accadeva che l'acqua del Maira fosse derivata fin dal mese di aprile, per irrigare i campi di Cavallermaggiore, Cavallerleone e Caramagna a danno dei filatoi e dei campi di Racconigi, che pagavano i dovuti canoni economici. Importanti vertenze giudiziarie si sono registrate fin dal settecento, e numerose sono le perizie, ormai documenti storici, portati avanti nei secoli scorsi sui diritti dell'acqua vantati da proprietari di terreni e setifici.

Oggi l'acqua è preziosa come allora, le prese d'acqua e il suo scorrimento nell'intreccio di canali sotto l'asfalto del centro abitato sono regolati dal Consorzio di Coutenza ex Canali Cavour, che annovera tra i suoi compiti proprio quello di tutelare questo bene prezioso, di coordinare gli utenti sugli orari per la sua distribuzione irrigua ed evitare le discorde del passato.



Nuovo Direttore Generale del Consorzio di Bonifica

CESENA

È Lucia Capodagli il nuovo Direttore Generale del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Lucia Capodagli, ingegnere meccanico, è stata nominata dal consiglio d'amministrazione nell'ultima seduta e sarà operativa a partire dal prossimo 22 luglio. «Una scelta condivisa all'unani-

mità - ha spiegato il presidente Roberto Brolli - e presa con l'obiettivo di migliorare e sempre più integrare le attività del Consorzio, affidando la direzione a una figura con esperienza eterogenea e nell'ambito sia dei servizi che della produzione». L'iter che ha portato alla nomina del nuovo direttore generale è durato più di due mesi, attraverso una selezio-

ne di oltre 500 candidati effettuata da primaria Società nazionale in tema di reclutamento di risorse umane. Capodagli ha avuto diverse esperienze dirigenziali nell'ambito privato e pubblico, dove ha recentemente guidato con successo una multiutility, ed è anche componente del Cda dell'Università Tor Vergata Roma2. «Sono onorata di dirigere una co-

si importante organizzazione, che rappresenta una istituzione per il territorio - ha dichiarato - Sono entusiasta di iniziare un nuovo cammino ed orgogliosa di poter contare sulla professionalità dei collaboratori che sicuramente sono la forza del Consorzio». Lucia Capodagli è marchigiana di Fano, sposata e madre di due gemelli, Chiara e Francesco.



Lucia Capodagli

CESENA

Grandinata e danni diffusi alle colture

Amministratore unico del Fur È arrivata l'ufficializzazione

Nuovo Direttore Generale del Consorzio di Bonifica

045680



PORTO CATENA

Finiti i lavori all'idrovora

Conclusi gli interventi di manutenzione all'impianto idrovoro di Ponte Arlotto, alla foce del canale Rio, a Porto Catena. Dopo l'impermeabilizzazione della copertura interessata da infiltrazioni d'acqua e la manutenzione delle cornici di gronda, il Consorzio di bonifica del Mincio ha terminato nei giorni scorsi i lavori del progetto di conservazione.



045680

CANNETO SULL'OGLIO

In piazza per il Chiese 19 associazioni con sindaci e cittadini

Maxi manifestazione il 26 in piazza Broletto a Brescia
«No agli scarichi del Garda. Sarebbe la fine del fiume»

Francesco Romani

CANNETO SULL'OGLIO. Una grande manifestazione per difendere il fiume Chiese. Ad organizzarla il Tavolo che raduna 19 associazioni di tutela e valorizzazione dei territori bagnati dal corso d'acqua. L'invito rivolto a sindaci, amministratori, cittadini che amano il fiume è quello di radunarsi tutti il 26 luglio alle 12.30 in piazza Broletto a Brescia. Una manifestazione per sensibilizzare le istituzioni, in primo luogo la Provincia di Brescia, a trovare soluzioni alternative allo scarico delle acque depurate dei Comuni gardesani nel piccolo fiume.

Fra i promotori anche due associazioni mantovane: il Gruppo ecologico del Chiese e l'associazione culturale



Il fiume Chiese in secca

Klousios, che ha sede sempre a Casalmoro.

E proprio dal Mantovano, dai Comuni di Canneto, Acquanegra, Asola e Casalmoro vengono le preoccupazioni più forti. «Siamo la foce del fiume - spiega Roberto Botturi, socio del Gruppo ecologico - quello che viene scaricato a monte passa tutto di qui. Nel bacino del fiume ci sono già un milione e mezzo di maiali e mezzo milione di bovini. E dentro e sotto i nostri paesi passano le antiche fosse che prendono l'acqua dal Chiese». Scarichi ulteriori sarebbero «la morte del fiume» che già tutte le estati si presenta in estrema siccità. Al punto da far lanciare un grido d'allarme dai Consorzi di bonifica relativamente alla salubrità delle acque.

Il clamoroso caso dell'epidemia di polmoniti batteriche e legionella dello scorso autunno ha costituito un campanello d'allarme anche sui delicati equilibri ambientali della zona attraversata dal fiume.

Una tutela che oltre che ambientale è anche storica, come conferma l'adesione del centro Klousius. «Ci occupiamo di ricerca archeologica - spiega il presidente Mino Perini - E proprio perché ci muoviamo nei campi ci rendiamo conto della delicatezza di questo ambiente». Che fu una sorta di autostrada preistorica ed oggi rischia di trasformarsi in un ricettacolo di scarichi. —

BY-NC-ND ALGUN DIRITTI RISERVATI



045680

Canale Novissimo, sistemato l'argine

CODEVIGO

Dopo la grande paura ieri è tornato il sereno lungo il canale Novissimo a Conche di Codevigo. Personale del Genio civile ha chiuso la falla che si era formata lungo l'argine con strati di sassi e sabbia. Un lavoro effettuato in maniera meticolosa al fine di scongiurare in futuro ulteriori rotture in

quel preciso punto. I maggiori disagi sono stati alla viabilità, mentre alla fine i danni economici sono stati contenuti. L'acqua che aveva allagato le campagne circostanti si è ritirata e oggi dovrebbe riaprire anche la viabilità lungo via della Bonifica che ieri è stata chiusa per consentire agli operatori di lavorare in tutta sicurezza. «Non posso che ringraziare - ha detto il sindaco Francesco Vessio - tutti coloro che a tempo di record si sono prodigati per contrastare l'emergenza che si era venuta a creare. Dalla Protezione civile alle nostre forze dell'ordine, nessuno si è fermato un secondo e tutti hanno lavorato strenuamente a difesa del territorio. Nei prossimi giorni faremo una riunione per capire se altre zone arginali che caratterizzano

il canale Novissimo siano a rischio collasso. Sarebbe opportuno intervenire tempestivamente per evitare situazioni di pericolo». Fondamentale è stato l'altro giorno l'intervento dei dipendenti del Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta che hanno subito aperto le chiuse a monte nella zona di Mira e hanno permesso alle acque del Novissimo di defluire in maniera più fluida. Questo ha provocato l'abbassamento del livello dell'acqua bloccando di fatto l'allagamento delle campagne. E' stato anche ricordato che se il problema fosse capitato in orari notturni i guai sarebbero stati ben più grandi. I residenti di Conche, alla luce di quanto è accaduto, attendono ora dagli organi competenti importanti verifiche per avere la situazione sotto controllo.

C. Arc.



INONDAZIONE Lavori per sistemare l'argine



